ANNO XXXII

Mercoledì, 5 Novembre 1870

N. 302

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie (franco di porto)	L. 13	25	50
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18	» 35	» 66
Per tutti dell'America Settentrionale	» 25	» 50	» 96
Per la Repubblica Argentina	» 30	» 58	» 110
Per Costantinopoli, Smirne, Alessandria, Cairo e Australia	» 40	» 78	» 150

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Un foglio arretrato separato costa 50 centesimi.
Un foglio arretrato centesimi 50

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 47, piano terreno. Nella provincia, presso gli Uffizi postali.
In Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 28.
In Londra, Daniel Olayer et Comp., 6, Finch Lane, Cornhill E. C.
In Torino e i rechemi devono essere intesi francili all'Agenzia stessa
Da Firenze — Non si ristituiscono i manoscritti.
Reclami e cambiamenti d'indirizzo devono venire unito la fascia di testa
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. 26, Minerva via della Sala, e 14, Parigi, rue des Fossés-St-Jacques 43

Roma, 4 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Il sultano si è lasciato impaurire dalle minacce dell'Inghilterra. Ci sembra lecito questa supposizione, perchè vediamo il ministro turco, dimenticio dell'orgoglio e della dignità del proprio grado politico, apparecchiarsi in tutta fretta, e senza dalla parte, a porre in atto le istruzioni domandate con imperiosa istanza dall'Inghilterra. Nè deve sorprendersi alcuno di tutto questo, perchè l'animo di Abdul Hamid è pieno di timori e di sospetti. Egli non può resistere a tanta preponderanza di forze quante ne può mettere in campo la Russia, e quindi non può opporsi alle sue pretese, se non coll'appoggio di qualche potenza che sia in grado di contrapporre una forza materiale a quella che la Russia può mettere in campo. Ora, l'Inghilterra è la sola potenza che possa dare al sultano questo appoggio, e quindi è naturale che egli si rivolga a lei, e che, per ottenerlo, si pieghi a tutte le condizioni che gli vengono imposte.

Ma, se la Turchia, per la sua debolezza, è costretta a subire la volontà dell'Inghilterra, non è così per quest'ultima. Essa ha bisogno di mantenere la pace, perchè la guerra le è sempre funesta, e le è specialmente funesta in questo momento, in cui la sua flotta è in gran parte disarmata, e in cui le sue finanze non le permettono di fare grandi spese. Essa ha bisogno di mantenere la pace, perchè la guerra le farebbe perdere i mercati che ha conquistato in questi ultimi anni, e che le sono di grande importanza per lo sviluppo della sua industria e del suo commercio. Essa ha bisogno di mantenere la pace, perchè la guerra le farebbe perdere i mercati che ha conquistato in questi ultimi anni, e che le sono di grande importanza per lo sviluppo della sua industria e del suo commercio. Essa ha bisogno di mantenere la pace, perchè la guerra le farebbe perdere i mercati che ha conquistato in questi ultimi anni, e che le sono di grande importanza per lo sviluppo della sua industria e del suo commercio.

Ma, se la Turchia, per la sua debolezza, è costretta a subire la volontà dell'Inghilterra, non è così per quest'ultima. Essa ha bisogno di mantenere la pace, perchè la guerra le è sempre funesta, e le è specialmente funesta in questo momento, in cui la sua flotta è in gran parte disarmata, e in cui le sue finanze non le permettono di fare grandi spese

« Per quanto laconica sia questa frase, el dice moltissimo, poi, contenuta com'è in una lettera autografa dell'imperatore di Russia a quello di Germania, esso è molto significante. Esso dimostra palesemente come per lungo tempo le relazioni fra i due imperatori fossero meno cordiali e quanto poche illusioni si potessero fare sui nuovi rapporti che fossero disposti così solo per caso. La frase evidentemente è diffidente. Egli non crede e credeva di avere ragioni che lo impedivano di rinnovare a il piede di pace, e che ne fa una dichiarazione, che lo crede la manifesta nella lettera sinceramente e più specialmente la quella frase ch'è un'accusa di certa entità di insulti. La sola cosa nella quale i due sovrani polessero discutere era la possibilità d'un conflitto ed anche di una politica aggressiva.

« Se questo punto l'imperatore Guglielmo poteva impegnare la sua reale parola la parola di pace, e sostituire il semplice impegno morale preso in grado la Russia al chiarare gli onori delle sue armi. Questo è stato il atteggiamento pacifico e a riviare alle cose in così salutari. Questo è stato dovere che stata data, per ciò che dal giorno di Alexandrowo, cominciò il vero disarmo della Russia, e consequenza la Polonia-russa non ha che guarnigioni di pace. — Ciò che prova lo scrivente che venne fatta al Alexandrowo questa promessa è la circostanza che lo scioglimento dell'esercito d'occupazione russo avvenne appunto allorchè la visita del principe di Bismarck a Vienna sarebbe annunciata, poichè nessuno potrà dubitare che l'argomento principale dell'accordo di Vienna era la politica russa.

« La frase dello czar poi riguarda le considerazioni in seguito alle quali la Russia lasciò alla Germania libertà d'azione nel 1870, e può servire a dimostrare al conservatori quali sorta d'alleato avrebbero appoggiato un alla Prussia, allorchè tutto lo sempre sarebbe semplicemente di dare al principe Gorciakoff una ricchezza per la politica tricefandole del principe di Bismarck. »

Il regolamento per la licenza liceale

L'articolo pubblicato negli scorsi giorni sopra il Regolamento per la licenza liceale ci ha tirato addosso una lettera del direttori di insegnanti degli Istituti privati di Torino, i quali si sono offesi della nostra distinzione fra gli istituti delle scuole private laiche e quelli delle scuole private clericali. Noi diremmo allora che le scuole clericali mirano a creare una generazione di uomini nemici al loro paese e che per lo contrario le scuole private laiche non hanno questo vizio congenito, ma ne hanno, se così vuolsi, un altro non meno grave, secondo noi, quello della loro abilità del guadagno. Le quale ultima espressione fu che commosse i prodotti direttori ed insegnanti. Essi, rispondono alle nostre parole, e protestano con tutte le forze dell'animo contro le gravissime ed immeritate accuse che le gravissime ed immeritate accuse che contro il loro ed del nostro giornale, come pentiscrivere all'occorrenza migliaia di parenti che affidarono e affidano alle loro cure istanti e coscienziose la propria prole.

Siete invitato a pubblicare in uno dei prossimi numeri del vostro giornale la presente protesta.

Seguono le firme di 16 fra direttori e insegnanti, dei sigg.: Riero, Galli, Ugliengo, Musso, Poggio, Rolandi, Molisti, Gonella, Pergamin, Farmaria, Porta, Rossi, Ganera, Grille, Barbaris, Bosi.

Torino, 30 ottobre 1870.

Lasciamo stare il tono imperatorio di questa lettera, non che la sostanza ed il forma, ma di sostanza. Avevamo questi signori cognizione di ufficio? dello nostre espressioni? Credimmo di no. Noi abbiamo fatto, primieramente, tra le scuole private laiche e le scuole clericali, una distinzione che torna tutta a favore delle prime? Abbiamo o non potrebbero non avere un carattere antinazionale, quelle anco, la Dio mercè, immuni di questo difetto organico e costituzionale. Comprenderà romano che i clericali si ingnascere di un'accusa così grave e la discussero *prematuro ed immeritata*. — Ma *prematuro* non possiamo ingnare i diritti e gli insegnanti delle scuole private laiche.

Quanto poi all'aver detto che costoro non mirano ad altro che al guadagno, osserveremo solamente che questo intento principale delle scuole private laiche non esclude punto che in esse direttori ed insegnanti facciano il loro dovere con zelo e con coscienza anzi richiede e zelo e coscienza. Nell'adempimento dell'opera loro, perchè, oltre al sentimento del loro obbligo, sono anche indotti dal loro stesso interesse, bene inteso, ad adempirla coscienziosamente i direttori e le aspettazioni delle famiglie, le quali affidano loro i propri figliuoli. Quest'ultimi degli istituti privati laici. Torino non è cresciuto adunque nessun motivo di affermare lo zelo e la coscienza con cui siano di adempiere il loro alto ufficio, mentre che noi non abbiamo messo in dubbio il loro zelo e la loro coscienza, ma vi abbiamo anzi assegnato un fondamento certissimo e indiscutibile. Vite a quello del dovere, cioè l'interesse.

Diamo pratici

Del nuovo lavoro che il generale Mezzacapo pubblicò con questo titolo: *Nuova Antologia* egli unisce e del quale demmo ieri un riassunto, riproduciamo oggi la conclusione, che è la seguente:

Ora veniamo alla conclusione. Noi abbiamo sostenuto unitamente militari? Chiederà naturalmente chiunque abbia avuto la benevolenza di seguirci fin qui.

Ed eccomi in faccia ad una di quelle obbiezioni cui non si può rispondere con parole, ma richiedono uno studio accurato e vasto. La mia intenzione nello scrivere questo pagine non fu che dimostrare agli Italiani che essi non possono come dovrebbero a qualsia tolleranza che è desiderata e necessaria tutti in una unità, insolume la sua indipendenza a trovarsi a tutti i pericoli avvenimenti, di cui è sempre minacciati l'avvenire. Fu per la intenzione ancora risvegliare i miei concittadini da quella specie di letargo, in cui si stanno ora ancora, che valutava la circolazione del sangue e fu doppiare i muscoli. Quindi non rispondo a questa obbiezione, che se avrò tempo e forze farò trattare in un altro articolo. Solo una cosa fin d'ora posso dire, che *questo studio sarà diretto a diminuire gli* di aumento al bilancio della guerra ordinaria, ed una somma più grossa a quello della spesa straordinaria. La qual somma va punto, come faceva i francesi dopo il 1870, a fare la guerra, ma a fare la pace. Così solo potremo in avvenire vivere divenire, e a seconda dei casi e un utile valore per il nostro paese, e a farsi rispettare dai nemici. »

Ma entrò la nazione sostenere a tante aggravio? Io credo di sì, purchè alla spicciata della nostra difesa diano l'impronta che vogliono il nostro interesse bene inteso, e non la spensierata e cosa che possono esistere, come abbiamo fatto finora. Non tutto ciò che è utile lo è nostro di immediata attenzione, e di molte cose il ritardo non tocca alla vita della nazione, mentre gli ordinamenti per smarla servono opposte a garantirne la vita. Siamo a dire, la nostra difesa non è ancora ordinata. L'agricoltura e l'esercito, da noi non sono sufficientemente curati! *Innumerevoli* accenni ripetuti dimostrazione e la forza, anche a risolto del. l'impalcatura di un monte, di una casa, sottilione il bisogno di rinforzarla per resistere ad altri servizi non vitali, e si fanno l'oppo-

sto. Ma sarebbe forri luogo che alcune facessa un studio comparato dell'utilità dei vari mezzi, che si mette istituzioni reali per altre che sono. Imparerebbe tale studio inestimabile sempre più la spesa la grande utilità, che avrebbe l'esercito forti, tanto che sarà intatto di forte, si il carattere e lo scopo di questo esercito sono all'impossibile di attentarsi alla libertà.

Tuttavia mi sia permesso di osservare che la ricchezza è relativa ai desideri del momento, così è che Socrate, povero come non, si mendava sufficientemente ed anche di tempo per filosofare, mentre gli imperatori, per passare l'inverno anche con qualche confortevole di un arrivano a mettere insieme mille altre pretese. Così è che la benevolenza del governo, e la ovvia economia della milizia, e più presenta più avanza, queste di quelle che facciamo, all'ordinamento. La storia invece ci dimostra che nessun popolo *prematuro* si tenga più povero di non, ma assai, hanno fatto *sforzi* nella maggiori del nostri, e per tal via sono divenuto grandi e ricchi. Mi sia lecito adunque di fare a noi stessi una osservazione; quella, cioè, di mantenere troppo scandalosa che esercito numeroso e numerosissimo dunque pericolo facciamo come certi padri di troppo agiate condizioni che per non aire le grida del malato si astengono da una operazione dolorosa, onde li mandano poi troppo bene, esseo di chi devono conservargli la vita facendogli prima *superare* un periodo di dolore. Non facciamo adunque troppe buone spese di riordinare, che ci fa essere colla milizia quello che siamo presentemente: non facciamo cose quei tali banchieri, che per volersi troppo arricchire in breve tempo non fanno altro che peggiorare del loro passi e finiscono per fallire rovinando, le famiglie ed i creditori. Siamo adunque conseguenti, energici, ed avvedati: solo così potremo ben comprendere e superare le difficoltà presenti e future. Così solo potremo vere il buon compimento.

La difesa della rivendicata è la nostra più terribile nemica, come quella che attenebra la vista, attutisce tutti quei sentimenti che, allorchè sono vivi, fanno di noi un popolo forte e gli guardi materiali la gioie dell'azione, della vita, la gioia di sfuggire da ogni pericolo di essere veramente mille alla patria con sacrificio senza miracoli e compresi, ed a tutti i sentimi di vanità, di benessere individuale, di quieto vivere, di quieto godimento, di quieto passare. Ma non è così che si fa la grandezza e la prosperità dei popoli, che sono quelli che sanno sacrificare al *sacrificio presente*. Tale quindi che è proprio delle nazioni vecchie e che ha perduto ogni senso non è quello della natura la propria alla morte. E noi, viva Dio, siamo giovani, vigliamo vivere, e vogliamo grandi e forti. Ora la via per salita morte di un'Italia appena risorta che diede anima e calore a tutti gli degli italiani. E non è di questo momento opporre al nemici con guglierda resistenza, certi di dover cedere appena superiori forze? Ebbene, sì, noi lo ho fide nel popolo italiano: esso saprà, se sono certo, compiacersi in questa impresa audace, e sentirà in sè la forza che ne va in lui sono latenti, saprà cercare una volta, con sacrificio di qualche gloria di lavoro, la via di una repubblica morta di un'Italia appena risorta che ha la vita e la libertà. Ma per questo bisogna che si diede anima e calore a tutti gli degli italiani. E non è di questo momento opporre al nemici con guglierda resistenza, certi di dover cedere appena superiori forze? Ebbene, sì, noi lo ho fide nel popolo italiano: esso saprà, se sono certo, compiacersi in questa impresa audace, e sentirà in sè la forza che ne va in lui sono latenti, saprà cercare una volta, con sacrificio di qualche gloria di lavoro, la via di una repubblica morta di un'Italia appena risorta che ha la vita e la libertà. Ma per questo bisogna che si diede anima e calore a tutti gli degli italiani.

Quel tale stranissimo, che si suppone essere il Mezzacapo, ha ragione. Ma ci sono molti che non vogliono sentire ragione.

Il regolamento per la licenza liceale

Mercoledì scorso una guardia municipale riscontrò nel canale che corre lungo la mura del l'arsenale, dalla parte della città, un fascio di fiori che annunziò stentatamente e rinvenne come buon di pagnoli, ve un erano 20 o forse conseguenza si consumò della mattina.

Al primo momento si credette potesse essere un semplice trafugamento di vecchie lane del pagnoli che una volta formavano parte dell'armamento delle divisioni d'avvenduggio di borda. Però dopo maturo esame fu giudicato non essere così semplice la cosa, e l'autorità competente ricominciò.

Ieri poi dispensa della massima segretezza ne circolò a tutte le officine dell'arsenale dopo l'uscita della mezzanotte, ed eccolo venne fuori la notizia a quasi tutti della città con grande sorpresa di tutti.

Queste pervalsioni portarono alla scoperta di altre buse, in via di allestimento, e di vasi sotterranei di recente costruzione. Esse sono lacerdotti in armande semplicemente per quelle che sono destinate. Esse non pur dirò relativamente alle lame da pugnali polchè esse non in gran parte formate con lame vecchie, ma anche a quegli rimasti fuorse pesticci alcuni arnesi e la giustizia informa.

Arresti politici in Alria

Al *Risorgimento* di Venezia arrivano da Alria (provincia di Rovigo), in data del 1° novembre:

Qui siamo in piena burrasca — conseguenza più o meno legale della sollevazione per l'arresto di Porto Tolle.

Quel tale generale, che il numero 288 del suo giornale pubblicò il 15 ottobre scorso intitolava *Rubegan in G.P.*, la sera di mercoledì stesso, da molti giovani presso pedinato dalle benemerita, venisse condotto, sotto buona custodia di due uomini della nuova benemerita, al *Gamo Petri*, e questa mattina colla prima corsa mandato a Rovigo.

Ieri sera tutti seguaci vennero arrestati altri giovinotti, in massima parte di famiglie civili e di quelle che godono buona riputazione. A questo pure, la causa sarebbe un mantenitore sostituito stampato il 4 maggio e cui tipi di Pepoli e Comp. Non sono ancora conosciuti per interessitato, le non abbi occasione di vedere, non ho potuto leggerlo. Ho sentito che circolo stesso, che è quello che ottenebra la vista, attutisce tutti quei sentimenti che, allorchè sono vivi, fanno di noi un popolo forte e gli guardi materiali la gioie dell'azione, della vita, la gioia di sfuggire da ogni pericolo di essere veramente mille alla patria con sacrificio senza miracoli e compresi, ed a tutti i sentimi di vanità, di benessere individuale, di quieto vivere, di quieto godimento, di quieto passare. Ma non è così che si fa la grandezza e la prosperità dei popoli, che sono quelli che sanno sacrificare al *sacrificio presente*. Tale quindi che è proprio delle nazioni vecchie e che ha perduto ogni senso non è quello della natura la propria alla morte. E noi, viva Dio, siamo giovani, vogliamo vivere, e vogliamo grandi e forti. Ora la via per salita morte di un'Italia appena risorta che diede anima e calore a tutti gli degli italiani. E non è di questo momento opporre al nemici con guglierda resistenza, certi di dover cedere appena superiori forze? Ebbene, sì, noi lo ho fide nel popolo italiano: esso saprà, se sono certo, compiacersi in questa impresa audace, e sentirà in sè la forza che ne va in lui sono latenti, saprà cercare una volta, con sacrificio di qualche gloria di lavoro, la via di una repubblica morta di un'Italia appena risorta che ha la vita e la libertà. Ma per questo bisogna che si diede anima e calore a tutti gli degli italiani.

Quel tale stranissimo, che si suppone essere il Mezzacapo, ha ragione. Ma ci sono molti che non vogliono sentire ragione.

Arresti politici in Alria

Al *Risorgimento* di Venezia arrivano da Alria (provincia di Rovigo), in data del 1° novembre:

Qui siamo in piena burrasca — conseguenza più o meno legale della sollevazione per l'arresto di Porto Tolle.

Quel tale generale, che il numero 288 del suo giornale pubblicò il 15 ottobre scorso intitolava *Rubegan in G.P.*, la sera di mercoledì stesso, da molti giovani presso pedinato dalle benemerita, venisse condotto, sotto buona custodia di due uomini della nuova benemerita, al *Gamo Petri*, e questa mattina colla prima corsa mandato a Rovigo.

Ieri sera tutti seguaci vennero arrestati altri giovinotti, in massima parte di famiglie civili e di quelle che godono buona riputazione. A questo pure, la causa sarebbe un mantenitore sostituito stampato il 4 maggio e cui tipi di Pepoli e Comp. Non sono ancora conosciuti per interessitato, le non abbi occasione di vedere, non ho potuto leggerlo. Ho sentito che circolo stesso, che è quello che ottenebra la vista, attutisce tutti quei sentimenti che, allorchè sono vivi, fanno di noi un popolo forte e gli guardi materiali la gioie dell'azione, della vita, la gioia di sfuggire da ogni pericolo di essere veramente mille alla patria con sacrificio senza miracoli e compresi, ed a tutti i sentimi di vanità, di benessere individuale, di quieto vivere, di quieto godimento, di quieto passare. Ma non è così che si fa la grandezza e la prosperità dei popoli, che sono quelli che sanno sacrificare al *sacrificio presente*. Tale quindi che è proprio delle nazioni vecchie e che ha perduto ogni senso non è quello della natura la propria alla morte. E noi, viva Dio, siamo giovani, vogliamo vivere, e vogliamo grandi e forti. Ora la via per salita morte di un'Italia appena risorta che diede anima e calore a tutti gli degli italiani. E non è di questo momento opporre al nemici con guglierda resistenza, certi di dover cedere appena superiori forze? Ebbene, sì, noi lo ho fide nel popolo italiano: esso saprà, se sono certo, compiacersi in questa impresa audace, e sentirà in sè la forza che ne va in lui sono latenti, saprà cercare una volta, con sacrificio di qualche gloria di lavoro, la via di una repubblica morta di un'Italia appena risorta che ha la vita e la libertà. Ma per questo bisogna che si diede anima e calore a tutti gli degli italiani.

Quel tale stranissimo, che si suppone essere il Mezzacapo, ha ragione. Ma ci sono molti che non vogliono sentire ragione.

Notizie sulla R. Marina

Leggiamo nell'*Italie Militaire*:

Il R. corvetta Terra *Pisani* è giunta il 31 ottobre a Napoli proveniente dalla stazione navale del Levante.

Il R. piroscafo *Sesia* è partito da Genova per Civitavecchia.

Il R. piroscafo *Vinzaun* (Capo Verde). Tutti bene.

Il R. aviso *Steffero* è giunto a Napoli il 30 corrente.

Lo stesso giorno il R. piroscafo *Mercato* ha ripreso la sua corsa fra Napoli e Palermo.

Colla data 1° novembre pasmazzo in istato d'armamento la R. corazzata Vercez al comando del capitano di vascello Augusto Cavr. Carlo, e il R. piroscafo *Iachi* al comando del tenente di vascello Vincenzo Rivelle.

Colla data 6 novembre la R. fregata *Vittorio Emanuele* passa in disarmo, essendo allinata la sua destinazione degli allievi della Regia scuola di marina.

Per la stessa causale, il ministero della marina ha ammesso alla scuola-macchinisti anche i seguenti giovani in ordine di classificazione, i quali giovani hanno concorso agli esami del 1870 (vedi notificazione 23 ottobre) il giorno 6 novembre avranno il rancio del battaglione del corpo reali equipaggi in Venezia, cioè:

31ª Russo Giovanni — 32° De Rosa Michele. — 33° Antonio Salvatore — 34° Rolandone Giorgio — 35° Conti Asorigo — 36° Ercichelle Costano.

Lettere da Napoli

(*Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE)

Napoli, 2 novembre.

Il mulendrinismo occulto — Il professore Ottaviani — Bonghi a Milano — Il ritratto del conte Cavour — Il nuovo Coop S. Carlo e la signorina Malia.

(X) Se non sono male informato, le autorità di pubblica sicurezza, vedendo che l'inverno si approssima ed i reali numerosi, si sono preparate a combattere il malandrinaggio occulto; quell'alto malandrinaggio cioè che avendo acquistato e donato a posizione sociale, ha lasciato di mestiere direttamente pericoloso, ed ha preso a prestito un'aria di gialantuomo, e c'è messo quindi fuori tra dal colpi della polizia. Di grazia che tempo dietro ora seguita attentamente e attentamente vigilata, ma che poi la perdita di vista perchè gli apparenze mostrava esser diventata la più brava gente del mondo, se n'è parecchia. Ora le autorità hanno ripreso la traccia di questi gigioti, riducendo le biografie di parecchi ora discendenti, e posso assicurare una cosa, che cioè questi signori che chiedi pensano impedire più facilmente i grossi reati contro le proprietà. L'idea non è certo nativa e non si trasmetta in atto, la tranquillità pubblica potrà essere con maggior sicurezza assicurata. Difatti non tanto sapere di un'associazione la nomina dei malfattori destinati alla esecuzione dei reati; bisogna conoscere le relazioni occulte che essi hanno; quelle relazioni senza le quali il lottino del furto scomparisce non ne lasciar traccia. La cosa più difficile è questa, e non ci si è ancora, ma si hanno polizieschi preludenti — molte relazioni che non destino sospetto. Ne volete una prova? Parecchi oggetti preziosi spariti ai sono rinvenuti a Marsiglia; molti oggetti d'oro e d'argento non è stato possibile di trovarli. Eppure i ladri non se li tengono certo per tasca e così indubitatamente il hanno assaliati con la carta-nuova. Come dunque hanno fatto? Le autorità ne sanno, e non è difficile a loro colpa se tutto non possano impedire, par che abbiano compreso il latino. Quegli oggetti d'oro e d'argento rubati, sono, d'oro per dal fornello, si sono trasmutati in poco tempo in tasle verghe, e quanto non possono durare assai. Dunque questa è la tattica in tale delle up re malfegie, portando dove entrarlari l'attività o la solerzia degli agenti della forza pubblica, e lo scrivere carteggio dollarati a ciò, la grande stagione non si arricchirà tutti danni che si temono.

Ieri sera, come è serisci, convennero in casa del conte Capitelli moltissimi amici per consacrare il prof. Ottandorf, o per il suo ritorno.

L'Università, la professioni liberali, l'alto commercio, il Banco di Napoli, la diplomazia erano degnamente rappresentate. Il conte Capitelli pronunciò di chiarissime professore ritratto gli amici presenti di lui ritratto, e ne fece un'analisi veramente da fieto di conoscere così eggregie persone, ed esprasse riguardo alla città nostra gentilissimi pensieri che furono applauditi.

Il professore ha risposto lietissimo della gentile riunione che gli aveva preparato con tale squisito e grande cortesia. Ha detto che gli amici presenti e popolati. L'on. Bonghi si trattenne a discorrere lungamente col prof. Ottendorf.

Bonghi ha nominato l'on. Bonghi vi dirò che egli partirà oggi o domani diretto per Milano dove pronuncierà la sua prolusione alla quale ha dato il titolo della politica antinazionale che terrà quell'Associazione costituzionale.

Ieri sera di ceramone è sempre in ammento. Lo scorso mese di ottobre ha dato in più, in parecchie delle stesse mese nella città sono state 3.000.000. Per tutti i mesi di quest'anno si calcola un aumento, in parecchie di quelli dell'anno scorso, di 1,000,000 lire.

L'egregio planista, il maestro Coop, collocato da un governatore alla direzione del teatro di mobilità è molto in voce. Il teatro egregio corrispondente musicale vi darà sul Coop più difficile: infatti, e vi ci ammetterà. Coop ha ricevuto dal presidente di S. Carlo e della nuova impresa. Permettete che io mi limiti a sempre una mancanza. La bella e vistosa signorina Malia, che studia sempre e sempre sottrica la bella voce che ha non è stata scritturata e ciò non ha fatto piacere ai suoi numerosi ammiratori. E da sperare che qualche impresario rimedii al l'errore della mancata impre e del se stre B. Carlo.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Ancona**, 31 *ottobre*. — Sabato sera giunse qui l'on. Bonzani, segretario generale del ministero dell'interno, e ieri si recò a Jesi, di cui è deputato, a fare un discorso agli elettori che recentemente gli hanno rinnovato il mandato.

A Jesi — con inselita in questi tempi

— Lh , lh — esclamò troncandomi in bocca la frase — non dica di più. Lei corre rischio di rivolgersi un complimento che non sono promesta di aver detto ed ha quindi spirito. Se le la lasciassi parlare lei non saprebbe dirmi di meglio se non che lo sono una capricciosa, una civetta.

— Capricciosa e adorabile.

— Adorabile! buon dio, che uscita da ragazzo! Mi scusi, se, ma questa parola le ho udito ripetermela così di sovente che qualche volta mi sentirei di voglia di accendermi due candele di circondarmi di mazzi di fiori e prendere i fare del miracoli. Adorabile! e dello stesso tempo mi dia del monello che me lo dicono tanti.

— Io vi amo — lo dissi.

— Voi! Vorrei crederci! Vorrei per un momento; ma potete voi assicurarmi che dall'altra sera in poi non vi siete mai domandato se era bene o no lasciarsi andare in balia di questa passione?

— Elena!..

— Io non dubito della vostra indipassione, ma... ecco, forzandovi a rimanere solo in casa la lunghe ore, per trebbe avervi spinto a riflettere su questo amore. No paura — seguitò con un leggiero accento di sarcasmo — che voi mi abbiate nasta la cortesia di disturmi.

— E se ciò fosse? — domandai.

Ella rimase muta.

di festività morbosa — fu ricevuta, per esprimere il dolevole suo desiderio, senza pompa, di *prolungare* la sua permanenza piccolo. Alloggia in una del nostri Colossi, e ieri, verso mezzodì, si recò al Museo nazionale, dove le accompagnarono il professo conte Lovera al marchese Colossi, e dove lo attendevano parecchi sindaci della provincia, varii, le autorità del paese e molti elettori, tantochè la vasta sala era affollata.

Il Bonzani è un eloquente ed elegante oratore; dippiù gode molta simpatie personali tra coloro che non hanno le sue stesse idee. Ha quindi approfittato l'occasione e il patriottismo. Anzi, abbondò vanne chiamato al posto di segretario generale, quasi tanti qui se fosse candidato, come politica locale, sciolse la lieve dei ministero e dimostrando come esso non abbia mai avuto un altro scopo, per la tutti gli interessi. Tutto ciò però l'encrevole deputato di Jesi lo ha detto con espressioni temperate, senza lasciare l'opposizione con violenza, ma soltanto disseminando pacatamente le idee.

Questa sera l'on. Bonzani terrarà a Rosa, dopo aver assistito ad un pranzo che gli offrì il nostro profetto commendatore Lovera.

Ed ora lascia la cronaca politica per dire due parola sopra un fatto avvenuto qui l'altra sera.

Verso le 11 pomeridiane due guardie del dazio consumo, insieme ad un brigadiere, pattugliavano la nostra città. Ad un tratto videro a cadere tra loro, e senza tanti complimenti, strattoli i *rondieri*, si scagliarono addosso al sovrastante, e, senza nessun fortil, uno da un solo protestito e l'altro da tre. Accorsero i carabinieri a la guardia di pubblica sicurezza e arrestarono le due guardie.

Più tardi i carabinieri perquisirono altri due guardie di dazi consumo, e trovarono sul un milito, e ad antibbe trovarono due fanghi ed alfieri calcinili. Ma lo guardie erano degnissime che quelle sera del servivano all'esercizio delle loro funzioni, e furono posti in libertà.

Ora il fatto è così forme qui; un'altra volta mi occuperò di questa tanto *ex-professo*.

Quanto prima alla nostra Accademia di belle arti inaugurerà i suoi lavori. Ieri per il nuovo omicidio del Baldacerri, per il quale sono stati arrestati quattro individui, e che ha destato grande impressione, il resto per ragioni politiche; l'altro sarà il celebre processo per la Banca Nazionale, del quale il pubblico attende con impazienza il presentato la sua conclusione; ma non è detto ancora pronunciata la sentenza della Sezione di accusa per i fatti del 1° luglio. Il Bacerini, non si è mai potuto trovare — lo spero; neanco però che si presenterà alla Assise quando vi si farà il processo, altrimeo così la scrito in un suo comunicato al *Corriere della Sicilia*.

Dall'altro canto il processo può dunque ritardare non mancherà di tenere informati i vostri lettori.

NOTIZIE ESTERE

BELGIO

Ferrano fra i giornali politici liberali e clericali polemiche vivacissime, essendosi lotta elettorale per la nomina dei consiglieri comunali.

— L'*Indépendance Belge* annunzia che il governo presenterà al Parlamento un progetto di legge sull'organizzazione della polizia giudiziaria a Bruxelle.

— Con decreto del 12 ottobre, il signor Enea Van Bastelaer, segretario della Legazione del Belgio a Roma, fu nominato consigliere della Legazione a Costantinopoli, in luogo del signor Edmondo Van Bastelaer, di Legazione di prima classe, fu promosso consigliere della Legazione di Roma.

SPAGNA

Leggiamo nei giornali spagnuoli del 31 ottobre:

« La ferrovia da Saragozza a Barcellona vuna grandissima dimostrazione di simpatia per la libertà, il servizio dei convogli si è molto irregolarmente.

— Che vi importa — le susurrai allo orecchio in modo da non essere inteso da alcuno — che vi importa di saper quello che ho detto? Ella abbia tanto o no la cortesia di una discussione, non me lo chiedete. Ad ogni ora, ad ogni momento vorrete avvalermi, non vi ripeto che non mi rende pazzo. Lo mie tempie battono con violenza: io non scorgo più nulla, non vedo più che voi per un vostro lieco affronterei l'inferno. La vostra immagine mi è fatale: ho voglia di abbracciarvi e vorrei avere la forza di malmolirvi. Oh! se voi sapeste quello che ho sofferto — quello che soffro! Ecco qui: sono venuto: vostro per la vita e per la morte. Volete una prova del mio amore? della mia febbre? Accompagnatemi una finestra ed io mi getterò di là nella strada per spaccarmi il cranio. Dissi...

— Piano, piano — esclamò — io vi credo.

Afferrai la sua mano che ella mi abbandonò. I suoi capelli mi sfioravano il volto. Volsi con violenza rapida alla sala e mi scorsi che nessuno badava a noi. Parlai: non ho bada furtivo nulla trecte di lei. Essa abbe un sussulto e mi guardò. Oh! il lampo di quello sguardo!

— Come siete bella — esclamai sentisiamente.

(Continua)

« Una forte bufera imperversò lavorra nel Ordinch. Il fiume Mijeva è uscito dal suo letto, [illegible] la regione di Castelion de la Plana.

« La [illegible] ferroviaria fra Sarragozza e Valladona è interrotta.

« A Ballabriesta, nella provincia di Huesca, l'uragano distrusse 20 case. Molte persone restarono affogate. »

STATI-UNITI

Il *Times* ha da Filadelfia, 31 :

Gl'indiani Apache d'importazione del villaggio presso il forte Crais, Nuovo Messico, uccidendo 13 bianchi. I Navajos attaccano similmente il forte Wingate. Il troppo degli Stati Uniti insegnano gl'indiani.

Il gen. Grant è arrivato a Cheyenne e fece un gran entusiasmo. Si fanno grandi preparativi pel suo ricevimento a Chicago. »

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Consiglio comunale. — Per venerdì pomeriggio è convocato il Consiglio comunale.

Tutti infosolti inevitiferi di Roma. — La popolazione di 4 bastioni di questi può avrà luogo domenica, 9 corrente, alla [illegible] vecchia, sulla via del R. Liceo [illegible] V. Visconti (Collegio Romano).

Clinica ostetrica, diretta dal comm. [illegible] prof. Businelli. — Le sagnite ai [illegible] tri al ministero della pubblica istruzione e l'amministrazione della spedali di S. Giacomo al Corso, la Clinica si riapre [illegible] ordinano con ampliamento di locali per [illegible] assistenza gratuita a tutti i poveri.

Istituzioni nuove sopra una Magistratura comunale. — Il *Diritto* annunzia che sono stati mandati alla Gazzetta Ufficiale gli atti amministrativi per la costituzione a Roma i presidenti di sezione Giulliani di Roma e Rocchi di Terni, e quelli di consigliere di Cassazione a Napoli al consigliere d'appello Basile di Roma. A presidente di sezione in Roma [illegible] Cortese, consigliere di cassazione a Napoli al consigliere di Cassazione Cannavo.

Incendi. — Questa notte le guardie di pubblica sicurezza arrestarono tre fratelli, i quali [illegible] di appiccare il fuoco alla casa [illegible] di cui erano in possesso.

Circolo nazionale di Roma. — Anche in quest'anno saranno riaperte le sale del Circolo [illegible] che ora fa parte del Circolo anzidetto.

Con [illegible] manicato sarà annunziato il corso [illegible] di questi giorni delle lezioni.

Conferenze. — Le Conferenze d'igiene [illegible] 4 prof. Chiricò saranno questa [illegible] immediate colle trattazione [illegible] [illegible] Le sedute ai tiferi alle Certi d'Aviano. »

Osservazioni meteorologiche del 1 novembre 1877:

Il barometro è [illegible] a 0e a' al mare; l'altezza della stazione è di 0m,65.

Termometro a mezzodì = 754,7.

Termometro centigrado massimo = 19,0 — minimo = 10,8.

Massimo termo al passo della città m. 19,8 e. Umidità media del giorno: relativa = 78 — assoluta = 11,05.

Stato dell'atmosfera: SW.

Stato del cielo: Coperto, minimo tra cumuli e alle 9 di lla sera.

RE

Offerte pel dovuegigli dalle inondazioni

NELLA SPAGNA

Quarta lista.

Sig. Yzcaqui, rettore del Collegio di Spagna in Bologna, lire 100 — Signori colleghi di Spagna in Bologna, lire 25 — Sig. Ferrer, lire 25 — sig. Vallejo, lire 25 — sig. Don Dorna, lire 25 — sig. Ramon Vinyes, lire 25 — conte di Sepulveda, lire 25 — conte di Aranjuez, ministro del Regno presso la Santa Sede, lire 50 — sig. Don Antonio Di Thomas, ambasciatore di Portogallo, lire 50 — conte Batti, lire 50 — sig. Galassi, lire 50 — sig. Don Antonio Di Thomas, lire 50 — sig. Santamaria, lire 50 — sig. Don Antonio di Gabriac, ambasciatore di Francia, lire 50 — sig. Don Antonio Di Thomas, lire 50 — sig. Samson, lire 50 — signori Samson, lire 20 — marchese di Lerzundegui, lire 20 — sig. Pescadores, lire 20 — conte Isabidoul Amadei, lire 20 — cardinale Bilio, lire 50 — cardinale Bilio, lire 50 — marchesi Sig. Pietro Fiocchini, lire 5 — marchesi Sig. Ippolito Fiocchini, lire 5 — sig. Ghisi, lire 5 — sig. Ferrari, lire 10 — sig. Rodera, lire 10 — sig. Pascual, lire 20 — sig. Pascual, lire 20 — sig. Pascual, lire 20

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 90 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

CALAMO

Amaro — Ricostituente

SPECIALITA'
di **Agostino Brinsoldi**
Fornitore della Real Casa
MILANO Corso Vitt. Eman., 32

Questo Liquore è eccellente nella **Dispepsie, (stomaco e stesso intestinale Anemie, Clorosi, Febbri di malaria, Mal-lie Scorbuto, ecc.**

È raccomandato sia in modo speciale alle persone che per la loro vita sedentaria od altro, **hanno l'appetito in ribasso.** Il **CALAMO** le rerita prontamente soddisfazione e contemporaneamente il corpo del gusto. — Prendasi poco, con acqua minerale nelle, refrigeri, ecc.

Prezzo della bottiglia, **L. 2.** — Mezza b tiglia, **L. 1 25.**

Per gli acquisti all'ingrosso si accorda uno sconto

ATTACCHI d'EPILESSIA

ISTERIE, DANZA DI S. VITO

Curazione coi Cefaloli Antinervosi del D.r Gelineau

AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, CEFALEE, MELANCONIE, CAPOGIRI, ISTERISMO, DANZA DI S. VITO

Curazione col Sciroppo Antinervoso del D.r Gelineau

Sbalzare la testa all'indietro, aprire la bocca e versarvi dentro un cucchiaio da caffè pieno di questo sciroppo, poi chiudere la bocca e tenere il liquido in bocca per qualche minuto prima di inghiottirlo. I casi più gravi cedono dopo 3 o 4 giorni di questo trattamento. Le persone deboli e nervose devono prendere 3 cucchiai da caffè di questo sciroppo nella giornata.

Prezzo del flacone contenente 100 cefaloli, **L. 5.** — Sciroppo, **L. 3.**

Deposito generale per l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma, stesso Casa, via di Pietra, n. 91.

ALLATTAMENTO DEI VITELLI

TENTARELLI DI GOMMA che rimpiazza la mammella delle mucche in quanto non avete latte. Costano **Cent. 50** l'uno. Si possono spedire anche per posta.

Si spediscono franco di porto, vie vendono alla Sala, 16, e in Roma, stesso Casa, via di Pietra, 91.

STRUMENTI MISURATORI

DELLA
DENSITA' DEI LIQUIDI

Alcoolometro di Gay Lussac		L. 2
Areometro di Baumé		» 2 —
Peso Acido		
» Acidi concentrati		L. 1 50
» Acidi annacquati		» 1 —
» Alcooli e Liquori		L. 1 50
» Cloro		» 1 —
» Mosto		» 1 —
» Sali		» 1 50
» Solforopo		» 1 —
» Vino		» 1 —

Vendono da A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo. Milano. In Roma stessa Ditta via di Pietra 91. Per ogni Paese, Milano in Roma stessa Ditta via di Pietra 91. Per ogni Paese, Milano in Roma stessa Ditta via di Pietra 91. Per ogni Paese, Milano in Roma stessa Ditta via di Pietra 91. Per ogni Paese, Milano in Roma stessa Ditta via di Pietra 91.

FERRO BRAVAIS

Deposito generale per tutta l'Italia, **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 10, angolo di via San Paolo — Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91.

Diffidare delle numerose contraffazioni.

(2)

SWISS CONDENSED MILK

LATTE CONDENSATO SVIZZERO

MARCA AVENTICUM

preparato in AVENCHES — SWITZERLAND

La fabbrica di Avenches è situata sul versante di pascoli ricoperti di una bella vegetazione, di molti suoi. Una dei vantaggi di questa fabbrica è di poter sempre disporre di una grande quantità di latte puro, che le permette di conservare tutta l'acqua naturale contenuta nel latte. Questo latte condensato possiede tutte le proprietà nutritive del latte fresco, ed è raccomandato particolarmente per l'alimentazione dei bambini. Conserva le sue buone qualità in tutti i climi.

L. 1 25 il vaso di 1/2 chilogramma

Deposito generale per tutta l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma, stesso Casa, via di Pietra, n. 91.

"LES R.R.P.P. PREMONTRES"

EMICRANIE
NEVRALGIE
NEVROSI

Queste specialità è preferita e raccomandata dai principali medici di Francia — Lire 3.75 la scatola.

Deposito generale per l'Italia A. RIBAUDO, Rue Cim. Via di Pietra, 91.

VALS N.os 1, 3, 5, 7, 9

(Sources Vivaruises)

LE ACQUE DI VALS N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaruises) sono ottimi succedanei nelle Affezioni della Stomaco, del Fegato, della Reni, della Vescica. Esse sono somme contro la Gotta e Reumatismi, i Calori pallidi, ecc.

Queste acque ricche di Acido carbonico libero, riescono molto aggradevoli a bersi e **SI CONSERVANO INDEFINITA MENTE.** — Ricordarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della **SERVANO INDEFINITA MENTE.** — Ricordarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della serpente sull'etichetta.

Deposito generale per **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. Roma, stesso Casa, via di Pietra, 91.

Macchinette per Cistere
le più moderne e comode
Si vende da ogni stesso

CLISOPOMPA BIZZA
Cadauna L. 3,20

CLISOPOMPA TASCABILE
Con rotolo di cuoio, »

CLISOPOMPA TEDESCA

CLISOPOMPA INGLESE

Deposito generale e vendita succursale in dettaglio da A. MANZONI e C., via della Sala, 16 (angolo di via S. Paolo) Milano.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

PASTA PETTORALE

del D.r ANDREU di Barcellona (Spagna)

IL RIMEDIO PIU' COMODO E SICURO PER LA GUARIGIONE DELLA

TOSSE

la prescrizione de calori, costipazioni e TOSSE

Questa medicinale, efficace nel **Tolo** di **Bottiglie** in Spagna e già conosciutissima tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni stesso di tosse.

Per quanto sembra sia una tosse, bisogna prendere subito la Pasta Pettorale del D.r Andreu.

Tutti i medici di Spagna la prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che la maggior parte hanno potuto produrre ottimi risultati, ricevendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti e sia a desiderata.

Le stesse autore in le **sciroppo balsamico** e la **carte ascelle**, rimedi sicuri pel sollievo ma guarigione.

Dell' Asma

L'ultimo di questa malattia come immediatamente fumando una sola sigaretta per persona durante la notte, basta bruciare una certa cartina dalle stesse in cui deve dormire l'ammalato (V. letteratura).

Questi medicinali si vendono al prezzo di lire 2 50 ogni scatola, indistintamente.

Deposito generale A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo. Vendita in Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, e alla Reale farmacia Gunzer.

CHINOIDE DI ARMAND

I numerosi esperimenti fatti negli Ospitali di Parigi (dai dottori Pierry, Cossi ho, Bonnet dell'Accademia di Medicina, ecc.) di Lione (dal dott. Benoit) d'Algeri (dal dott. Bertherand) di Marsiglia (dal dott. Marino) e del Belgio (dal dottori Bossiere, Pinagel, Vanden professore Carrière, ecc. ecc. unitamente a numerosissimi attestati di medici privati del **Chinoide di Armand** sia **a un di Febbri intermittenti e palustri nelle convalescenze** e **nelle** famiglie intermittenti, **nevralgie**, **emicranie**, **mali di capo**, **mali di stomaco**, **mali di fegato**, **mali di reni**, **mali di vescica**, **mali di cuore**, **mali di polmoni**, **mali di gola**, **mali di naso**, **mali di orecchie**, **mali di occhi**, **mali di testa**, **mali di denti**, **mali di ossa**, **mali di muscoli**, **mali di nervi**, **mali di pelle**, **mali di sangue**, **mali di linfa**, **mali di bile**, **mali di milza**, **mali di pancreas**, **mali di intestini